



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Direzione Generale
Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

"PR Sardegna FSE+ 2021-2027 al servizio della dignità" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". CCI 2021IT05SFPR013

Decisione della Commissione UE C(2022)6166 del 25 agosto 2022

Priorità 4 - Occupazione giovanile

Obiettivo specifico f) ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

Settore di intervento (136) - Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani.

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE E REALIZZAZIONE
DI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA
SUPERIORE DI QUINTO ANNO IN SISTEMA DUALE PER IL
CONSEGUIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE IFTS DI CUI ALL'ART.
9, CAPO III, DEL DPCM 25 GENNAIO 2008 – ANNO FORMATIVO
2023-2024**

**FAQ AGGIORNATE
AL 28 APRILE 2023**



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 1

Siamo a porre i seguenti quesiti relativi all'avviso pubblico.

1) Un ente di terzo settore con ragione sociale in organizzazione di volontariato, iscritta al Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato (con personalità giuridica di diritto privato), può far parte del RT?

2) Secondo l'art. 6 dell'Avviso nello standard organizzativo minimo rientrano le "Università degli studi **attraverso i propri Dipartimenti o Istituti**".

-I centri interdipartimentali rientrano nelle categorie "Dipartimenti o Istituti"?

3) In caso di RT costituendo, la documentazione da allegare al dct per le Università può essere firmata dal direttore del dipartimento/Istituto coinvolto oppure esclusivamente dal rettore dell'università?

4) L'art. 7.1 dell'Avviso indica che "gli altri soggetti non accreditati componenti il partenariato attuativo, non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa per i percorsi formativi".

-I soggetti non accreditati del RT possono realizzare attività di docenza? Ossia, la funzione di docenza può essere affidata da ATS a questi partner? Nel caso di risposta affermativa, i soggetti partner non accreditati possono assegnare tale attività al proprio personale dipendente oltre che incaricare personale esterno?

-Il capofila può incaricare il personale dipendente dei partner del RT (soggetti non accreditati) per realizzare le attività di docenza?

5) In una precedente risposta ad un quesito Faq (n. 8) afferente il ruolo delle imprese nel RT è emerso che "L'Avviso in oggetto non prevede alcuna quota finanziaria di partecipazione delle imprese".

- Quale attività possono essere svolte dalle aziende partner del RT (escludendo le attività di Alternanza per le quali in avviso è disposta la non attribuzione di quote finanziarie)?

6) L'avviso all'art. 8.3 dispone che "i docenti provengono per non meno del 50% dal mondo del lavoro con una specifica esperienza professionale maturata nel settore per almeno cinque anni"

Tali ore di docenza possono essere svolte dal personale delle aziende partner del RT? Oppure solo da personale docente esterno al RT?

Risposta

1) L'art. 6.1 dell'Avviso "Requisiti soggettivi dei proponenti" al punto 14 dispone che le imprese o associazioni di imprese che partecipano al RT debbano "operare in un settore produttivo coerente con le Aree professionali e tecnologiche correlate relative al percorso formativo proposto, individuate nell'Elenco delle specializzazioni tecniche superiori correlazione con area professionale e area tecnologica" di cui all'Allegato C del Decreto interministeriale n. 91 del 7.2.13, di cui alla Tabella 1 del presente Avviso". Lo stesso requisito di partecipazione è riportato all'art. 7 "Modalità di partecipazione".

Pertanto, l'Ente del terzo settore oggetto del quesito deve essere in possesso dei requisiti richiesti in Avviso per la partecipazione al RT nonché esplicitare un'attività economica, indipendentemente dallo stato giuridico e dalla sua modalità di finanziamento, così come precisato dalla Corte di Giustizia Europea che ha stabilito che



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

per impresa si deve intendere *“qualsiasi entità esplicante un’attività economica, indipendentemente dallo stato giuridico di questa entità e dal suo modo di finanziamento”*.

2) I centri interdipartimentali di ricerca e/o formazione sono strutture che svolgono attività di ricerca di carattere interdisciplinare o tematico di particolare rilevanza e complessità che si avvalgono delle competenze di professori e ricercatori afferenti a più Dipartimenti dell’Ateneo e ciascun Ateneo li regola nell’ambito della propria autonomia statutaria. In via generale sono riconosciuti come autonomi Centri di Spesa, al pari degli atenei, delle facoltà e dei dipartimenti. Ciò premesso si ritiene possano essere considerati al pari dei Dipartimenti/Istituti.

3) La documentazione a corredo del DCT può essere firmata anche dal direttore del Dipartimento/Istituto se provvisto dei poteri di rappresentanza e munito di procura speciale.

4) Come riportato nell’art.7.1 dell’Avviso sopracitato il Soggetto proponente, capofila del RT, partecipa al RT con una quota di maggioranza che deve essere superiore al 50% del finanziamento e per questo, è l’unico responsabile della tenuta dei rapporti formali con l’Amministrazione regionale, è il Soggetto responsabile dell’Operazione ammessa a finanziamento, e deve garantire la realizzazione di tutte le attività previste compresa l’attività di docenza. Gli altri componenti del RT che si suddividono la restante quota del finanziamento, inferiore al 50%, possono svolgere, tra le altre attività non di esclusiva competenza del capofila, l’attività di docenza e, in piena autonomia, possono incaricare il proprio personale, purché in possesso dei requisiti richiesti a seconda della fascia di appartenenza (A e B).

5) Le imprese o associazioni di imprese che partecipano agli RT del presente Avviso possono essere impegnate in tutte quelle attività che non sono di esclusiva competenza del capofila. A titolo puramente esemplificativo le imprese potrebbero essere coinvolte nella progettazione dei percorsi, nella selezione dei destinatari, nella valutazione delle competenze in ingresso e, comunque, in tutte le attività definite nell’accordo di partenariato. L’Avviso in oggetto non prevede alcuna quota finanziaria di partecipazione delle imprese.

6) L’Avviso non prevede quote finanziarie di partecipazione per le imprese o associazioni di imprese e quindi nemmeno per le docenze. L’attività di docenza può essere svolta sia da soggetti esterni al RT che dal personale degli altri componenti del RT.

QUESITO N. 2

In riferimento all’Avviso, visto che la modulistica non presenta variazioni rispetto alla prima pubblicazione, si richiede se la documentazione (Allegati: [1](#), [1.1](#), [2](#), [3](#) e 4) firmata e caricata sul Sil Sardegna nei tempi previsti dal primo avviso, sia valida e si possa inviare regolarmente, nonostante le date di firma siano antecedenti la seconda pubblicazione.

Risposta

Considerato che trattasi di nuovo Avviso e che all’art. 10 del medesimo sono indicati dei nuovi termini di scadenza per la presentazione dei DCT e di tutti gli allegati, tutta la documentazione eventualmente già sottoscritta per il precedente Avviso deve essere rifirmata digitalmente per dimostrare la regolare decorrenza dei nuovi termini di presentazione del DCT.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 3

La nostra Agenzia in riferimento all'Avviso in oggetto pone i seguenti quesiti:

1) L'Avviso prevede che si possa realizzare l'**Alternanza Rinforzata** o l'**Apprendistato**. La scelta, in questa fase progettuale, da cosa dipende? Essendo richiesto di caricare sul SIL delle risorse da imputare all'una o all'altra attività, avremmo necessità di comprendere i criteri di scelta da applicare in fase di presentazione della candidatura.

2) Visto che la determinazione del finanziamento è legata alla **fascia** di appartenenza dei **docenti**, sul SIL, nella sezione GRUPPO DI LAVORO, le fasce dobbiamo indicarle soltanto per i docenti?

3) il SIL chiede di caricare **docenti per 990 ore**, pena la non validazione del DCT (si riporta quanto indicato nella sezione GRUPPO DI LAVORO: "...*Ai fini della validazione della sezione è necessario che la somma totale delle ore di formazione sia pari a 990. Le ore che vengono conteggiate sono quelle riferibili ad attività di formazione svolta dall'Esperto attività formativa incaricato delle attività didattiche (docente)*..."). Essendo le ore di aula 495, come dobbiamo interpretare questo vincolo posto dal SIL?

4) Per quanto riguarda il **Dipartimento Universitario**, la sottoscrizione della documentazione è a carico del Direttore del Dipartimento o del Rettore?

Risposta

1) L'individuazione, in fase di caricamento della domanda di partecipazione sul SIL, dell'attività suddivisa tra Alternanza Rafforzata e/o Apprendistato è puramente indicativa e non impatta sull'UCS in quanto è la medesima.

2) L'art. 4.1 dell'Avviso "*prevede un monte ore del 50% della durata complessiva del percorso formativo da dedicare all'apprendimento nei contesti lavorativi reali (Alternanza rafforzata /apprendistato)*". e specifica che l'entità del finanziamento pubblico spettante per la realizzazione degli interventi è determinato per il 50% del monte ore complessivo (n. 495 ore) dall'applicazione delle UCS, distinte per fascia di appartenenza dei docenti d'aula (fascia A e fascia B) e per il restante 50% relativo all'attività di Alternanza Rafforzata/Apprendistato, dalla UCS corrispondente (fascia C).

Quindi, se il Gruppo di Lavoro è costituito da docenti d'aula di entrambe le fasce bisogna indicare esattamente il n. ore di docenza con UCS fascia A e il n. ore di docenza con UCS fascia B. Il resto delle ore (n. 495) è destinato alla Alternanza Rafforzata/Apprendistato UCS fascia C.

3) Come già indicato al punto 2) del presente quesito, devono essere inserite nel SIL tutte le ore corso (n. 990) così suddivise:

- n. ore docenza d'aula di fascia A (se presenti);
- n. ore docenza d'aula di fascia B (se presenti);
- n. 495 ore di Alternanza Rafforzata/Apprendistato fascia C.

4) Si rimanda alla risposta fornita per il Quesito 1) al punto 3.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini

CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

QUESITO N. 4

Scriviamo in merito all'art 7 dove si dichiara che ogni componente in RT è tenuto obbligatoriamente al vincolo di partecipazione ad un solo RT, esclusi gli enti pubblici di ricerca.

Il quesito che si pone riguarda un istituto scolastico che è parte di una fondazione che ha ITS in corso, ottenuti a valere su precedenti bandi.

Tenendo conto che l'istituto attualmente non è coinvolto in RT per questo avviso, l'eventuale partecipazione della fondazione indipendentemente dall'istituto, precluderebbe la partecipazione dell'istituto stesso in RT con soggetti terzi?

Gli Istituti scolastici del secondo ciclo di istruzione, operanti nel territorio regionale, previsti nello standard organizzativo minimo di cui all'art. 6 dell'Avviso, possono far parte del RT, costituito o costituendo, anche se facenti parte di una Fondazione coinvolta negli avvisi ITS.

QUESITO N. 5

1) L'avviso richiede la partecipazione di imprese o associazioni di imprese al R.T. E' possibile considerare una associazione di categoria?

Qualora sia possibile, dovrà essere l'associazione di categoria a farsi carico direttamente della formazione in alternanza / apprendistato dei partecipanti o potrà essere affidata ad aziende ad essa associate, in seguito identificate dalla stessa?

2) Le risposte fornite alle faq relative al medesimo Avviso Pubblico precedentemente sospeso (ancora presenti nella pagina istituzionale), possono comunque essere ritenute valide (almeno per quelle parti che appaiono identiche nei due avvisi) o quei chiarimenti devono completamente essere messi da parte?

Risposta

1) Considerato che l'Associazione di categoria rappresenta e tutela gli interessi di una specifica categoria produttiva o professionale ovvero l'insieme di persone (fisiche o giuridiche) che esercitano un'attività economica o lavorativa, pubblica o privata e che non esercita direttamente un'attività economica/produttiva come richiesto per le imprese o associazioni di imprese dall'art. 6.1, punto 14, dell'Avviso, si ritiene che la stessa non possa partecipare al RT quale componente.

2) Le risposte fornite alle FAQ formulate per l'Avviso che è stato sospeso sono riproposte, in quanto valide anche per l'Avviso in corso qualora non riguardino espressamente le modifiche apportate in quest'ultimo.

QUESITO N. 6

In merito all'Avviso Pubblico descritto in oggetto si chiede se una fondazione di ricerca sarda interamente pubblica e inserita nell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR sia titolata per fare parte dei R.T. che presenteranno la propria candidatura.

Risposta





REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SU TRABALLU, FORMATZIONE PROFESSIONALE, COOPERATZIONE E SEGURÀNTZIA SOTZIALE

ASSESSORATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE, COOPERAZIONE E SICUREZZA SOCIALE

Servizio Attuazione delle Politiche per i cittadini
CUF: 0ZE7ER – CDR 00.10.01.03

L'iscrizione all'Anagrafe Nazionale di Ricerca (ANR) di un soggetto (amministrazioni, istituti ed enti pubblici e privati, imprese) che svolge attività di ricerca e che intende beneficiare di finanziamenti pubblici, **non attribuisce al medesimo soggetto alcun titolo o particolare qualifica o accreditamento**, in quanto l'Anagrafe stessa costituisce un mero schedario anagrafico con finalità ricognitive.

Pertanto, la Fondazione oggetto della richiesta non può considerarsi Ente pubblico di Ricerca. Potrebbe essere tale solo se inserita nell'Elenco istituito dal D.lgs. n. 2018 del 25.11.2016.